

CONDIZIONI PER LA POSA FLOTTANTE

Qualunque supporto in grado di resistere ai carichi statici e dinamici previsti per la pavimentazione è idoneo per la posa del parquet galleggiante. Esso può essere costituito da supporti rigidi o "incomprimibili" come massetti, ma anche da vecchie pavimentazioni.

Il parquet flottante viene posto in opera sempre su uno strato di schermo al vapore e uno strato di isolamento acustico, costituito normalmente da un materassino di materiale espanso o da un feltro di circa 2,5 mm di spessore.

Esso ha lo scopo di uniformare il contatto del parquet galleggiante col piano di posa e di limitare la formazione di zone a diversa sonorità. Lo strato di schermo o di barriera al vapore va risvoltato sulle pareti, dietro al battiscopa. Una soluzione intermedia di posa tra pavimento flottante e incollato è rappresentata dal "fissaggio" diretto sul piano di posa con idonei collanti elastici, da applicare a cordoni, i quali esplicano anche la funzione fonoassorbente.

Durante la posa va rispettata una distanza dalle pareti proporzionale alle dimensioni del pavimento di 4x4 metri circa.

Per dimensioni maggiori la fuga perimetrale deve essere proporzionata, prevedendo in ogni caso, per dimensioni superiori a 10 metri trasversali rispetto agli elementi di legno, un giunto o un elemento elastico che assorba le dilatazioni.

Intorno a pilastri o altre parti in elevazione uscenti dal massetto, si consiglia una fuga di circa 1 cm da coprire con apposite rosette o col battiscopa.

In corrispondenza delle soglie e giunzioni con altre pavimentazioni vanno previsti opportuni giunti di dilatazione da coprire successivamente con profili coprigiunto.